

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00087958
ESC - Ente schedatore	S70
ECP - Ente competente	S70
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Madonna con Bambino e Santi
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	PU
PVCC - Comune	Urbino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1541
DTSF - A	1551
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Battista Franco
AUTA - Dati anagrafici	1498/ 1561
AUTH - Sigla per citazione	70003833
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	180
MISL - Larghezza	175

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

mediocre

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

NR (recupero pregresso)

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Soggetti sacri. Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Pietro; San Paolo. Mobilia: trono. Vegetali. Attributi: (San Paolo) libro; spada; (San Pietro) libro; chiavi. Figure: devoto.

NSC - Notizie storico-critiche

Eseguita per la vecchia Cattedrale di Urbino l'opera si trovava nella settima cappella (Dolci, 1933, p. 292). La tavola tradizionalmente attribuita al Franco, lascia molto perplessi se la si confronta con le quattro tele dello stesso autore presenti nel Museo Albani. Già il Calzini (1897, p. 58), accettando come certe le quattro tele, si rifiutava di riconoscerla come opera del Franco affermando essere questa "una pittura affatto diversa da quelle e dipinta perlomeno un secolo dopo". Anche il Parronchi (1968, p. 209) riscontra questa differenziazione di stile ma sostiene che il rapporto cronologico istituito dal Calzini vada invertito "perché la tavola si dimostra sicuramente anteriore". Conclude poi il Parronchi (id) avanzando l'ipotesi di una attribuzione a Girolamo Genga "per gli imprestiti del Michelangelo Senese". A nostro avviso l'attribuzione tradizionale viene confermata dalla evidente ripresa delle figure michelangiolesche (la Madonna col Bambino ricorda la Madonna di Bruges di Michelangelo) che ha un forte riscontro nella plasticità dei personaggi delle quattro tele e in particolare in quella della Flagellazione. La tavola è attribuita a Battista Franco negli atti di S. Visita dell'Arcivescovo Maffei del 28 giugno 1657 (Archivio Curia Vescovile).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS Urbino 22885-H

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1978

CMPN - Nome

Cucco G.

FUR - Funzionario responsabile

Vastano A.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2007

RVMN - Nome

ARTPAST/ Del Baldo K.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2007

AGGN - Nome

ARTPAST/ Del Baldo K.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI